

Itinerari Ciclabili di Tuttinbici

Reggio e i suoi percorsi

- Itinerario Reggio Emilia - Broletto



Indice

Introduzione

Itinerario Reggio Emilia - Broletto

Ringraziamenti

Introduzione

Tuttinbici è impegnata da diversi decenni a diffondere l'uso della bicicletta negli spostamenti per raggiungere i luoghi di lavoro o studio e per la fruizione del territorio attraverso percorsi cicloturistici testati e sicuri. Per favorire l'uso della bicicletta nei percorsi cicloturistici ci sembra opportuno fornire i giusti strumenti di informazione ai ciclisti che intendono percorrere l'ormai estesa rete di piste ciclabili presenti sul nostro territorio.

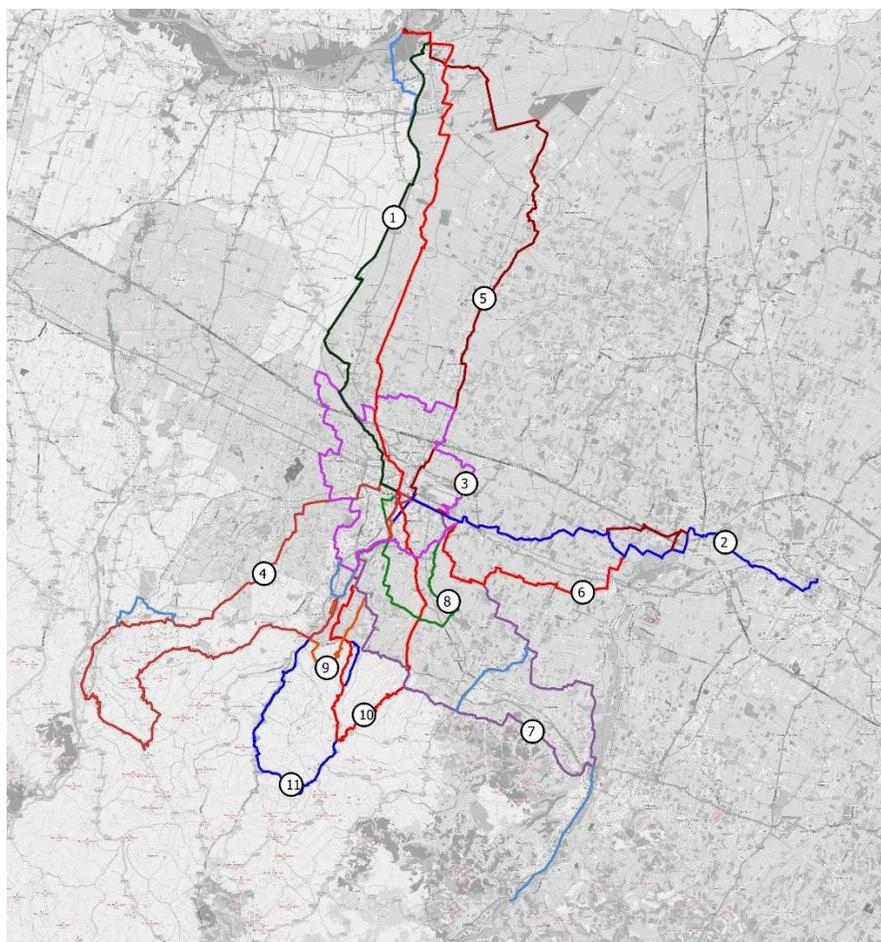
Per tale ragione è nata l'idea di realizzare una guida degli itinerari ciclabili. Promuovere il turismo in bicicletta è utile non solo per la salute, ma anche per imparare a conoscere meglio i luoghi, la storia, il paesaggio e le tradizioni del nostro territorio. Spostarsi in bicicletta si vedono particolari che in auto passano inosservati, non si inquina ed è inoltre estremamente economico.

L'auspicio è che questa guida, oltre a diffondere l'uso della bicicletta, contribuisca a incentivare e sostenere gli investimenti delle comunità locali in questo settore estendendo la rete ciclabile e migliorando il livello di sicurezza nei punti critici.

Gli itinerari. La guida descrive una selezione di alcuni itinerari cicloturistici presenti sul territorio della provincia di Reggio Emilia. La provincia di Reggio Emilia si estende dal Fiume Po fino al crinale appenninico, con buona parte dell'insediamento urbano lungo l'asse della via Emilia. Si è pensato di suddividere quindi gli itinerari per ambiti territoriali individuando dapprima i percorsi che hanno come origine o destinazione la Città di Reggio Emilia, per poi estendere la collezione degli itinerari al territorio della "bassa" e con percorsi più impegnativi alla prima quinta collinare. Nei vari tracciati sono state utilizzate, dove esistono, le piste e le corsie ciclabili mentre per il resto si sono privilegiati itinerari lungo strade poco trafficate. Lungo il percorso degli itinerari è stata approntata una segnaletica posta nei punti topici di scelta della direzione da intraprendere. Nella descrizione degli itinerari, oltre alle indicazioni tecniche –tipologia delle strade, tipo di fondo stradale, punti di potenziale pericolo, fontanelle, stazioni ferroviarie, parcheggi di interscambio bici-auto – sono indicati i principali punti di interesse storico, monumentale e ambientale.

Per ciascun itinerario sono fornite:

- **una scheda tecnica**, con i km totali, il tempo di percorrenza, i fondi stradali, la stagione più indicata, il tipo di bici più adatto;
- **una mappa schematica**, realizzata su base cartografica Open Street Map (versione b/n) con una diversa colorazione delle strade;
- **una tabella di marcia**, con i km progressivi e le indicazioni dei punti di interesse;
- **la traccia in formato GPX** utilizzabile anche sugli smartphone.



Gli itinerari individuati per l'area della città (alcuni ancora in fase di messa a punto) sono:, un percorso "storico", teatro per diversi anni della "Bicrostolata", che collega la città al **Fiume Po** lungo il **Torrente Crostolo**, un secondo itinerario mira a individuare un percorso di collegamento tra **Reggio e Modena** passando per un'area (Laghi Curiel a Campogalliano) di grande valore ambientale e naturalistico, e un terzo "**abbraccia**" la città attraversando aree

verdi agricole o tutelate da parchi urbani. Seguono poi un itinerario che ci porta a visitare i **Castelli Matildici**, un altro attraversa le **Terre dei Gonzaga**. Altri ancora come l'**anello Reggio-Rubiera** e un **itinerario verso il Secchia** ci portano a pedalare sul territorio provinciale a sud-est della città. A questi si aggiungono: un itinerario che ci porta nel **Parco del Rodano** e due itinerari verso la collina, anello **Reggio-Broletto** e anello **Reggio Ca' del Vento**. Lungo il Crostolo un anello che congiunge **Reggio-La Vecchia-Montalto-Regnano-Albinea**. In fase di ideazione altri itinerari per coprire tutto il territorio provinciale. Tutti i percorsi dei vari itinerari sono stati testati e verificati dai volontari di Tuttinbici, che ne assicurano la praticabilità nei termini descritti dalla guida. Lungo alcuni percorsi è stata approntata una segnaletica che dovrebbe agevolare i ciclisti nel seguire il tracciato proposto. I tracciati rilevati attraverso il GPS sono stati poi rielaborati in ambiente GIS e organizzati in un sistema informativo territoriale. Il chilometraggio è stato calcolato dal punto indicato come partenza dell'itinerario ed è stato verificato con strumenti GIS. La scelta dei punti di interesse può essere non esaustiva e ogni segnalazione è gradita (info@tuttinbici.org).

Note e Legenda

Consigli per l'equipaggiamento

Oltre all'uso del casco, sono consigliati:

- indumenti tecnici, più confortevoli perché aiutano a dissipare il sudore;
- una giacca leggera antivento/antipioggia;
- almeno una borraccia d'acqua e qualche barretta energetica;
- un lucchetto per assicurare la bicicletta nelle soste;
- una camera d'aria di ricambio, le leve per sostituire il copertone e una piccola pompa;
- un giubbino riflettente per segnalare al meglio la propria presenza;
- borse da bici o zainetto per contenere l'equipaggiamento.

Si ricorda che la bicicletta deve essere dotata degli accessori richiesti dal **Codice della Strada**. In particolare:

- pneumatici in buono stato;
- freni su entrambe le ruote;
- campanello per segnalazioni acustiche fino a 30 m;
- luci, anteriore bianca o gialla e posteriore rossa;
- catadiottero rosso posteriore;
- catadiottri gialli sui pedali e sui lati (ruote);

Inoltre in caso di scarsa visibilità è obbligatorio indossare giubbotto o bretelle retroriflettenti omologati secondo le norme CE. È bene portarlo sempre con sé, altrimenti con poca luce si deve procedere a piedi.

Legenda	
	Strade trafficate
	Strade asfaltate con poco traffico
	Strade bianche
	Strade sterrate
	Ciclabile
	Variante di percorso
	Partenza
	Punti di interesse di valore storico/momumentale
	Area sosta/ristoro, WC
	Area di valore ambientale/paesaggistico
	Parcheggio auto
	Punti di pericolo, attraversamento strade trafficate
	Stazioni ferroviarie
	Arrivo



9 - ITINERARIO REGGIO EMILIA-BROLETTO

Foto "Broletto" di Giorgio Galeotti

9 - Itinerario Reggio Emilia - Broletto

Itinerario di poco più di 28 km che ci porta a conoscere il paesaggio della prima quinta collinare a sud-ovest di **Albinea**. La partenza è proposta dal centro storico della Città, in Piazza Prampolini. Una volta usciti dal centro storico a **Porta Castello** si prosegue lungo Viale Umberto I fino al Ponte di San Pellegrino. Si segue poi la ciclabile che attraversa il **Parco del Crostolo** fino a Puianello. Si prosegue sulla ciclabile che costeggia la pedemontana (circa 800 m) per poi puntare a sud verso la collina. Al chilometro 13,0 le colline si alzano ripide e ci regalano un paesaggio che, pur modellato nei secoli dal lavoro agricolo, ci appare affascinante e ricco di valori ambientali. A circa metà percorso ci troviamo **Broletto**, borgo già noto in età romana che si è sviluppato nel medioevo con la presenza di un **Castello** (voluto dal Vescovo di Reggio come residenza estiva) e di una **Chiesa** (tra le più antiche della Diocesi) costruiti intorno all'anno 1000. Il borgo è frequentato da tante persone che vengono per camminare e ammirare il paesaggio in cui spicca l'ordine dei vigneti. Vini tipici della zona sono il **Lambrusco di Montericco** e gli spumanti prodotti con uva **Spergola**, vitigno a bacca bianca autoctono coltivato solo ed esclusivamente nella zona pedecollinare della provincia di Reggio Emilia, tra i 150 e 350 mslm. Con una discesa impegnativa si punta verso Botteghe di Albinea dove si può fare una sosta rigenerativa. Si scende verso Canali percorrendo via Chiesa di Albinea dove troviamo alcune importanti ville sette-ottocentesche per poi deviare a sinistra per riguadagnare il Parco del Crostolo. Seguendo dapprima un sentiero sterrato e poi la ciclabile del Crostolo in sponda destra ci portiamo in città per arrivare in Piazza Prampolini.

Scheda tecnica:

Difficoltà: Media

Distanza: km 28,5

Pendenza media: 2,2 %; dal km 13 al km 15 tratti con pendenza superiore al 9%; dislivello da 57 a 265 mslm;

Durata: 2h 43' (escluse le soste viaggiando a 12 km/h in bici per 26,5 km e 4 km/h a piedi per 2 km);

Caratteristiche: Alcuni tratti in sterrato lo rendono sconsigliato per bici da corsa;

Sosta ristoro: Botteghe, frazione di Albinea; Agriturismo Podere Broletto a 400 m dal borgo.

Segnaletica non presente

- Km 0,0** Partenza da Piazza Prampolini, seguire via Farini poi a sinistra via L. Ariosto fino a Porta Castello;
- 0,6** Attraversare il semaforo di Porta Castello e proseguire sulla ciclabile di Viale Umberto I fino al Ponte di San Pellegrino;
- 1,8** Dopo il **Ponte di San Pellegrino** (costruito nel XVIII sec.), al semaforo, girare a sx per la ciclabile del Crostolo sponda sinistra;
- 2,1** **Parco delle Caprette**, l'area, attrezzata con spazi gioco bimbi e servizi igienici, ha una superficie di 28.000 mq e ha come peculiarità la presenza di alcune **caprette tibetane**;
- 6,1** A destra si trova la **Reggia di Rivalta o Palazzo Ducale**. All'edificio edificato tra il 1723 e il 1733 per Francesco III d'Este e Carlotta d'Orléans era associato un **Parco** che rendevano il complesso simile alla Reggia di Versailles. Nel 1796 l'edificio fu saccheggiato dalle truppe napoleoniche di passaggio nella pianura padana e poi per gran parte distrutto nel 1807 da un comitato di cittadini che convertì anche il parco ad usi agricoli. Oggi è rimasta solo l'ala sud del fabbricato, presumibilmente occupata dalla servitù. Proseguire lungo la ciclabile. Il Parco fu invece convertito ad usi agricoli;
- 7,2** Sulle sponde del Crostolo sono visibili i resti del **Ponte di Rivalentella**, il **ponte in ghisa crollato** collegava Rivalta a **Villa Corbelli (o "Rivalentella")**, architettura storica riferibile al complesso delle edificazioni settecentesche estensi;
- 8,3** Sulla sx troviamo la **Diga di Rivalentella e le casse di espansione del Crostolo**, importanti opera idrauliche per regolamentare il regime delle acque del Crostolo;
- 8,5** A 100 metri troviamo **Villa d'Este** e la **vasca**, nati come ritiro di pesca del duca Francesco III d'Este a metà del 1700. Le acque raccolte nella vasca servivano al funzionamento delle fontane nel giardino della Reggia, alle quali era collegata tramite condutture sotterranee tuttora esistenti. La vasca era a sua volta alimentata con le acque del Crostolo attraverso un canale di collegamento che partiva dall'attuale ponte sul torrente a Puianello. Nel 1782 l'intero complesso fu acquistato dalla famiglia Corbelli, da qui deriva il nome "**Vasca di Corbelli**". Attraversare a sx il ponticello in legno e proseguire lungo la ciclabile;
- 11,6** All'altezza di via A. Costa a Puianello, girare a sx lungo la ciclabile che costeggia la rotonda (incrocio via Costa, SS63 e SP21), superare il ponte sul Crostolo e proseguire sulla ciclabile che costeggia via Roma (SP 21);
- 12,3** Alla rotonda girare a sx per via Corte Re;
- 13,0** Girare a sx per via Monteiatico. Qui il primo punto di vista, verso sud il **castello "Il più Bello"**, villa costruita alla fine del Settecento dal Conte Antonio Re governatore di Reggio e fratello dell'agronomo Filippo Re attorniata dai suoi ordinati vigneti. Fu realizzata nella forma neo-medievale in una possessione detta "Il più bello". Poi le prime colline, che si alzano ripide al limitare della pianura, ci regalano un paesaggio affascinante e dai grandi valori ambientali. Anche la strada comincia a salire con pendenze impegnative, si consiglia di proseguire a piedi, anche per gustarsi meglio il paesaggio-
- 13,5** Con una deviazione verso sx, a circa 300 metri, il **borgo di Monteiatico**, luogo d'arte tra l'**Ariosto** e il **Correggio**. L'Ariosto tornava spesso sul finire del '400 in questi luoghi, tanto da ricordarli nella IV Satira rivolta al cugino Sigismondo Malaguzzi. Il Correggio, invece, vi realizzò un quadro dedicato alla Madonna;
- 14,6** **Borgo Broletto**, l'antica Albinea. Il borgo faceva parte del complesso che sorgeva qui assieme a chiesa e castello. Una storia, quella di Broletto, lunga duemila anni, dai romani al medioevo, poi l'abbandono nel dopoguerra e ora la sua seconda giovinezza;
- 15,2** Sulla destra il **Castello di Albinea**, l'epoca di costruzione risale a prima del 1070. Il castello, attualmente è di proprietà della famiglia Maramotti, non è visitabile;

- 15,4** Sulla destra la **Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria (Chiesa di Albinea)** consacrata nel 1737. Alcuni documenti la fanno risalire al 980, probabilmente racchiusa entro le mura del vicino castello. Da qui inizia una discesa impegnativa, **prestare attenzione**
- 17,3** Attraversare la rotonda sulla SP21 (**prestare attenzione**) e proseguire su via Chiesa di Albinea. La frazione di Botteghe offre la possibilità di una sosta rigenerativa;
- 17,5** Sulla sinistra **Villa Tognoli** di probabile origine settecentesca;
- 17,7** Sulla destra **Villa Sidoli-Rossi**. La costruzione attuale è derivata da una ristrutturazione ottocentesca mentre il nucleo originario dell'impianto tipologico potrebbe riferirsi al XVII secolo. Alla villa è annesso un parco dalla tipica struttura tardo ottocentesca con laghetto e ghiacciaia schermata da una quinta neo-medievale. La villa, assieme a **Villa Calvi** (XVIII sec.) posta sulla sinistra della strada, durante la 2° guerra mondiale era occupata dalla 5° Sezione del Comando Tedesco con importanti strutture logistiche. Il 26 marzo 1945 viene effettuato un attacco di paracadutisti inglesi affiancati da partigiani italiani e russi che porterà alla distruzione delle attrezzature logistiche. I militari inglesi caduti in questa battaglia sono ricordati in una **Lapide** posta all'ingresso della villa;
- 19,0** Sulla sinistra **Villa Maramotti**, la villa in vago stile liberty è stata costruita nel 1904-1906 per la famiglia Maramotti. Fu poi ristrutturata ed ingrandita nel 1918-20;
- 19,3** Sulla sinistra **Ca' Maramotti**, pregevole complesso a corpi separati già dei Frosini ed ora Maramotti-Bizzarri. Le strutture originarie sono riferibili al XVIII secolo;
- 20,0** Attraversare la SP25 (**prestare attenzione**) e proseguire a sx sulla ciclabile;
- 20,2** Riattraversare la SP25 (**prestare attenzione**) e proseguire a sx per Via Rivalentella;
- 21,0** Sulla sinistra rimane **Villa Corbelli (o "Rivalentella")**, architettura storica riferibile al complesso delle edificazioni settecentesche estensi;
- 21,5** Attraversare via Buracchione (**prestare attenzione**) e proseguire per via Moliere;
- 22,6** Girare a sx per via R. Serra;
- 22,9** Girare a dx per lo sterrato e dopo 160 metri a sx. Seguire il sentiero che costeggia via P. Fornaciari fino a incrociare il sottopasso dove si gira a dx. e si segue il sentiero del Crostolo;
- 23,6** A destra l'**Oasi del Gruccione**. Oltre allo sviluppo di vegetazione spontanea nell'Oasi si trova una colonia di nidificazione delle Rondini Topino e del raro **Gruccione**, uccello molto variopinto. Oggi l'Oasi è recintata e non è aperta al pubblico se non in occasione di iniziative e visite guidate organizzate dal Comune con la collaborazione dell'associazione **WWF Reggio Emilia**;
- 25,4** Seguire a sx. la ciclabile di via A. Tassoni;
- 26,5** Alla rotonda girare a sx per via C. Magati. Sulla destra la **Chiesa di San Pellegrino Confessore** del XVIII sec.;
- 26,9** Girare a dx per la ciclabile di Viale Umberto I, fino a Porta Castello;
- 27,9** Porta Castello superare il semaforo e proseguire per via L. Ariosto;
- 28,3** Piazza Roversi, girare a dx per via L.C. Farini;
- 28,5** Arrivo in Piazza Prampolini

9 - ITINERARIO Reggio Emilia - Broletto

